

Delibera n° 347

Estratto del processo verbale della seduta del
23 febbraio 2018

oggetto:

LR 42/1996, ART 22 E ART 53 - ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE –
NOMINA COMPONENTE CONSIGLIO DIRETTIVO.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), e in particolare l'articolo 22 che disciplina la composizione, le funzioni e la durata del Consiglio direttivo dell'Ente parco e l'articolo 53 che istituisce l'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane e prevede, al comma 2, che il relativo Consiglio Direttivo abbia la seguente composizione:

- a) il Sindaco del Comune di Andreis o suo delegato;
- b) il Sindaco del Comune di Cimolais o suo delegato;
- c) il Sindaco del Comune di Claut o suo delegato;
- d) il Sindaco del Comune di Erto e Casso o suo delegato;
- e) il Sindaco del Comune di Forni di Sopra o suo delegato;
- f) il Sindaco del Comune di Forni di Sotto o suo delegato;
- g) il Sindaco del Comune di Frisanco o suo delegato;
- h) il Sindaco del Comune di Tramonti di Sopra o suo delegato
- i) un esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti congiuntamente dalle seguenti Associazioni ambientaliste: WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente;
- l) un naturalista o biologo esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti congiuntamente dalla Associazione italiana naturalisti e dalla Delegazione regionale dell'Ordine nazionale dei biologi;
- m) un agronomo o forestale esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti dalla Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali;
- n) un rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;
- o) un rappresentante degli imprenditori turistici preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;

Visto l'articolo 9 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 e in particolare il comma 10 che detta norme di interpretazione autentica degli articoli 22, 53 e 54 della legge regionale n. 42/96, nonché i commi 13,14,15 e 16 con i quali rispettivamente si istituisce la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina, si affida la gestione della Riserva all'Ente Parco naturale Dolomiti friulane, si dispone che al Consiglio direttivo dell'Ente medesimo partecipino i sindaci dei Comuni di Barcis e Montereale-Valcellina ovvero, in caso di impedimento o assenza, i Vicesindaci;

Dato atto che, a norma del comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996 come modificato dall'art. 216, comma 1, della legge regionale 26/2012, il Consiglio Direttivo dell'Ente parco è nominato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di parchi, e dura in carica cinque anni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 173 del 3 febbraio 2017 con la quale è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane;

Dato atto che:

- il Consiglio direttivo suddetto dura in carica cinque anni dalla data del 3 febbraio 2017, fatta eccezione per il sig. Antonio Zambon il cui mandato ha durata di un anno ed è pertanto scaduto;
- al fine di garantire il regolare svolgimento del Consiglio predetto, si rende necessario provvedere alla designazione di un esperto scelto tra una terna di nomi come disposto dall'art. 53, comma 2, lettera i della legge regionale n. 42/96 a sostituzione del componente in scadenza;

Vista la nota prot. 132175 di data 12 dicembre 2017, con la quale il Servizio paesaggio e biodiversità chiede alle Associazioni ambientaliste WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente, di proporre congiuntamente una terna di nominativi esperti nella gestione dei parchi naturali;

Vista la proposta formulata dal Presidente CAI-TAM di data 2 gennaio 2018, acquisita al protocollo della Direzione generale al n. 2141 del 23 gennaio 2018, con la quale si propone quale candidato l'ing. Alberto Antoniacomi;

Vista la nota prot. 2525 di data 25 gennaio 2018, con la quale il Servizio paesaggio e biodiversità ricorda alle Associazioni ambientaliste WWF-Fondo mondiale per la natura e Legambiente la possibilità di proporre congiuntamente altri nominativi e se concordano sul nominativo proposto da CAI-TAM;

Vista la proposta formulata da Legambiente di data 9 gennaio 2018, acquisita al protocollo della Direzione generale al n. 3029 del 30 gennaio 2018, con la quale si condivide la candidatura proposta da CAI-TAM;

Dato atto che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale:

- ha provveduto alla verifica e valutazione del curriculum del nominativo proposto, dell'esperienza professionale e degli incarichi precedentemente svolti in attinenza alle tematiche di gestione di un'area protetta;
- nell'ambito di detta attività istruttoria ha acquisito la dichiarazione resa dal componente concernente l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75 e dal decreto legislativo n. 235 del 31 dicembre 2012 art. 7 (incandidabilità alle cariche elettive regionali);

Visto il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) nonché le linee guida della Presidenza della Regione prot. 13352/P del 13.06.2016;

Ritenuto pertanto di nominare quale componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane di cui al comma 2, dell'articolo 53 della legge regionale 42/1996, l'ing. Alberto Antoniacomi, quale esperto in gestione di parchi di cui alla lettera i), con adeguata esperienza per quanto attiene la tutela dell'ambiente montano in virtù della professionalità posseduta, delle esperienze maturate nel settore e delle specifiche conoscenze tecniche;

Visto l'art. 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" di cui al D.P.Reg n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 2680 (Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative);

Visto lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi degli articoli 22 e 53 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), è nominato componente del Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane, ricostituito con deliberazione di Giunta regionale n. 173 del 3 febbraio 2017, l'ing. Alberto Antoniacomi, quale esperto nella gestione dei parchi naturali di cui alla lettera i), comma 2, dell'art. 53 della legge regionale n. 42/1996.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE